

# Nell'ex filanda 42 alloggi Aler

Ieri l'inaugurazione degli appartamenti che saranno assegnati a canone sociale

## Concesio

Barbara Fenotti

■ Una nuova pagina della storia residenziale di San Vigilio sta per cominciare. A scriverne le prime righe, durante una gioiosa cerimonia di inaugurazione tenutasi ieri mattina, ci hanno pensato il sindaco Stefano Retali e la sua Giunta, affiancati dal presidente dell'Aler bresciano Ettore Isacchini.

**La storia.** Dopo un percorso durato 11 anni, i 42 alloggi Aler (con altrettante cantine ed egual numero di posti auto distribuiti su due piani inter-rati) a canone sociale recuperati

dall'ex filanda di via Sorlini, ora, aspettano solo di essere consegnati. L'iter per il recupero dell'ex filanda, poi non andato a buon fine, era iniziato nel 2004, per essere sospeso e riavviato nel 2010 sotto la supervisione dell'allora primo cittadino Diego Peli. Nel 2012 i lavori sono stati nuovamente appaltati, dando il via, l'anno successivo, a un intervento condotto dalla bresciana Impresit costruzioni srl venuto a costare circa 7 milioni di euro, 3 dei quali finanziati dalla Regione.

**Cinque palazzine.** Il risultato è un «luogo della memoria», come l'ha definito Retali, dove le 5 palazzine che compongono l'intero fabbricato, così come richiesto dalla Sorpintendenza, ricalcano esattamente la sagoma dell'antica filanda



La cerimonia. A tagliare il nastro i membri del Consiglio comunale dei ragazzi

Sorlini, poi attiva come concezionaria della famiglia Gavezzi da gli anni '20 agli '80 del 1.900. Là dove un tempo si dava lavoro, insomma, oggi si pensa ad andare incontro alla seria emergenza abitativa degli ultimi anni. Dei 42 alloggi distribuiti su due piani, 31 sono bi-

locali dotati di diverse metrature, 10 sono trilocali e uno solo è un quadrilocale di 86 metri quadri. Tutti attingeranno da un impianto di riscaldamento centralizzato e, per garantire un'adeguata colibentazione, la struttura vede la presenza di una controprete in-

terna in cartongesso, soluzione, questa, che ha permesso di portare l'immobile in classe energetica B. Gli inquilini potranno poi disporre, compreso tra le palazzine D ed E, di un piccolo parco giochi prossimo a diventare l'estensione del parco urbano. //